



C.A. I. – Club Alpino Italiano - FOGGIA

PARCO REGIONALE DEL MATESE: ROCCAMANDOLFI

“CIRCHI GLACIALI DELL’AQUILANIA”

DOMENICA 28 SETTEMBRE 2014

INTERSEZIONALE CON LA SOTTOSEZIONE DI BOJANO SEZIONE DI CAMPOBASSO

Difficolta' : EE (si rimanda alla scala delle difficoltà del programma sociale CAI Foggia 2014)

Quota massima: 1982 m.

Dislivello COMPLESSIVO: m. 1000

Durata: 8h circa

Equipaggiamento: a cipolla

Colazione: a sacco

Acqua: lt: 2

Appuntamento Liceo Scientifico Volta ore 6.45 – partenza ore 7.00

Rientro previsto a Foggia tardo pomeriggio

Distanza luogo escursione da Foggia km: 135

Direttori: Raffaele Berlantini ASE (cell. 3292727444), Luciano Russo, Riccardo Cusmai per la sez, di Foggia; Massimo Martusciello ASE (cell. 389.0907352) per la sottosezione di Bojano

Equipaggiamento

Scarponi, pantaloni da trekking, primo strato traspirante e caldo, secondo strato pile leggero e/o pesante, terzo strato giacca impermeabile, zaino e coprizaino, cappello, guanti, binocolo, bastoncini telescopici, pila frontale, coltellino multiuso, telo termico, crema solare, occhiali da sole, borraccia, kit pronto soccorso. Cibo ed acqua sufficienti al trekking. Indumenti di ricambio completo.

Descrizione e motivi d'interesse:

Un **circo glaciale** è una depressione semi-circolare a forma di anfiteatro. È circondato da pareti molto ripide, generalmente rocciose e più elevate sui lati e a monte. Generalmente si trova alla fine di una valle, spesso ancora occupata da un ghiacciaio o da un piccolo lago. È una forma geomorfologica del terreno generata dalla lenta erosione dei ghiacci (le ultime glaciazioni risalgono a 10.000-12.000 anni fa) oltre l'erosione dell'acqua durante i periodi più caldi che si alternavano a quelli glaciali. I circhi dell'Aquilania sono sicuramente uno zoonimo legato alla presenza dell'aquila, un'altra presenza nella zona a livello faunistico di notevole importanza è data dal lupo.

Escursione impegnativa non solo sotto il profilo altimetrico con i suoi ben oltre 900 metri di dislivello, ma soprattutto per il difficile attraversamento a mezza costa dei relativi circhi di origine glaciale del Folumbrico e del successivo Fondacone, attestati intorno ai 1500/1600 metri di quota, e interposti a oriente tra il M. Miletto (2050m) e il Colle Tamburo (1982m), nel territorio di Roccamandolfi (IS). Diversi i punti esposti su notevoli strapiombi, spesso la traccia si perde sul proseguimento dei ripidi ghiaioni. Interessante sotto il profilo geologico per l'attraversamento dei circhi glaciali, e in particolare quello del Fondacone, che presenta nella parte centrale del circo una caratteristica guglia dolomitica chiamata "Campanariell" che supera i 1600 metri di quota. Altro motivo di interesse è legato alla possibilità, una volta raggiunta la cima del Colle Tamburo, di osservare entrambi i mari, condizioni meteo permettendo.

Partenza dell'escursione dal Rifugio di Guado in la Melfa (1270m), grande pianoro erboso a quota 1230 metri, circondato da maestose faggete, a circa 10km da Roccamandolfi (IS) sulla strada per Campitello di Roccamandolfi. L'itinerario si sviluppa ad anello. La prima parte attraversa, a mezza costa, i ***Circhi glaciali del Folumbrico e del Fondacone***, su quote che variano dai 1500 metri fino a superare i 1600 metri. Successivamente si sale e si imbecca, in direzione ovest, il sentiero CAI n°100DM che, seguendo la dorsale montana compresa tra Forca di Cane(1930m) e Colle Tamburo(1982m), raggiunge altezze decisamente più elevate che superano i 1900 metri. Questo sentiero ci riconduce al punto di partenza. N.B. L'itinerario presenta numerose difficoltà legate alla particolare morfologia del territorio: diverse zone esposte, scoscesi ghiaioni da attraversare su ripidi pendii, passaggi su tratti di detriti rocciosi, per cui è necessaria esperienza di montagna, passo sicuro e assenza di vertigini, nonché attrezzatura e preparazione fisica adeguata

Per adesioni ed informazioni contattare il referente entro Venerdì 26 Settembre	
---	--